

PROGRAMMA DI MANDATO 2018-2023

CANDIDATO SINDACO BRUNO VALENTINI

sostenuto dalla lista del “Partito Democratico” e dalla lista civica “in Campo”

“SIENA CITTA’ DELLE IDEE E DELLE OPPORTUNITÀ”



Premessa.

Nell'ultima indagine sulla qualità della vita pubblicata lo scorso novembre dal Sole 24 Ore, Siena risulta essere la migliore città toscana con l'undicesimo posto a livello nazionale. E' una classifica basata su indicatori economici e sociali, ma dimostra come la nostra città in questi anni così difficili ha tenuto. E abbiamo capito che oggi siamo più liberi, ed abbiamo tolto la cortina fumogena che anneggiava i nostri valori. E abbiamo capito che siamo una città incredibilmente capace, perché abbiamo dei tesori che nessuno può portarci via, e che possiamo rimettere al centro della nostra azione politica e di governo della città. Abbiamo la consapevolezza che una piccola ma grande città come la nostra, può essere all'altezza dei tempi e competere con città più grandi solo se fa ricorso alla propria storia, se riesce a mettere in rete e a far dialogare tutte le sue Istituzioni e le sue strutture in un grande progetto condiviso dove un ruolo decisivo lo possono avere soprattutto i cittadini, con la loro conoscenza, esperienze e l'amore per la nostra città. Questo patrimonio collettivo va fatto diventare il motore del cambiamento e dell'innovazione. Innalzare i livelli di democrazia e partecipazione, rendere protagonisti delle scelte le persone. Da qui vogliamo ripartire per un nuovo futuro. Siena sta cambiando e nei prossimi cinque anni, se gli elettori ci daranno fiducia, avremo davanti grandi sfide per portare avanti questo cambiamento nel segno della partecipazione, l'innovazione e il coraggio.

1. Economia, lavoro e sviluppo economico

Economia e Sostenibilità economica significano proteggere l'occupazione tradizionale, quella basata sulle ricchezze consolidate della città, puntando anche sull'agroalimentare per fare di Siena la sede di nuove istituzioni di livello nazionale; e sostenere gli sviluppi tecnologici e le produzioni immateriali di una "città digitale".

Le parole chiave: riconoscere e proteggere le eccellenze, aiutare le aziende in difficoltà, creare nuovi posti di lavoro. Molto è da fare, ma i dati ci indicano una Città che ha saputo reagire bene, Siena infatti è una delle realtà toscane con il reddito medio pro-capite più alto, anche se esistono sacche di povertà o disoccupazione, che con mirate politiche amministrative vogliamo contrastare.

Avviare una programmazione commerciale che rivaluti tipologie e quantità delle attività e identificando politiche volte alla riapertura di esercizi di quartiere e il conseguente recupero di un rapporto di fidelizzazione tra commerciante e cliente, anche fornendo un servizio accessibile agli anziani, in difficoltà per raggiungere i centri commerciali.

Recuperare il marchio storico "enoteca italiana 1932" come brand per la futura Agenzia Nazionale per la tutela dei prodotti a marchio DOC/DOCG e DOP, da insediare a livello operativo nel Palazzo del Capitano, e con un "terminale" commerciale in Fortezza, nei luoghi della ex-Enoteca, dedicato ad attività di degustazione, vendita, formazione in ambito enogastronomico, anche in sinergia con le scuole Agrarie e Alberghiere del territorio e, non ultimo, con Qualivita, e il nuovo centro UNESCO.

Valorizzare le botteghe storiche per rendere il nostro centro storico sempre più qualificato per i cittadini e per i tanti turisti, è necessario avviare un programma che valorizzi i negozi storici e l'artigianato artistico creando un'area protetta dove non sia possibile avviare attività commerciali non consone all'identità culturale e tradizionale della città pur nell'attenta promozione dell'innovazione.

Individuare e riqualificare le aree dismesse promuovendo la riconversione intelligente delle aree industriali che hanno cessato l'attività, e trasformarle in altrettanti "Laboratori d'Impresa" per favorire la progettazione e il lancio di iniziative d'impresa e start-up di giovani, offrendo ai futuri imprenditori spazi e servizi a costi ridotti o senza costi e accompagnandoli nella crescita e nella radicazione nel territorio.

Rilanciare il polo dolciario. Lo sviluppo di questo settore, anche in termini di ricerca e formazione, rappresenta una concreta opportunità di sviluppo per la Città che può vantare su una grande tradizione che merita di essere sviluppata e rilanciata in accordo con le aziende senesi.

L'agroalimentare" la nuova economia occupazionale del prossimo futuro. Siena ne è consapevole, e vuol riconoscere e promuovere le tipicità locali, puntiamo a divenire la capitale del trekking urbano, alla scoperta di strade e sapori (es. Eroica e Strade Bianche). Vogliamo valorizzare i "Saperi" locali, (vedi l'Istituto Agrario B. Ricasoli) per far crescere il territorio e valorizzarne le eccellenze puntando su formazione e alta formazione (ITS). La scuola offre opportunità trasversali in settori strategici per l'economia e lo sviluppo del territorio, contando su sinergie locali che permettano di fare esperienza sul campo e incrementando il livello occupazionale.

2. Ambiente, sostenibilità, mobilità, lavori e servizi pubblici

Una città accogliente è una città che risolve le questioni di accesso e mobilità alla sua area urbana, attraverso il completamento delle infrastrutture "esterne" (Lotto 0 della Due Mari e collegamenti ferroviari), la soluzione di alcuni nodi critici (zona Massetana Romana e Due Ponti), riorganizzando la gestione di alcune funzioni importanti (l'Ospedale), e creando interconnessioni e scambi molteplici, che sono vitali per il rilancio della città, anche recuperando finalmente un progetto integrato: piano soste, piano carico e scarico merci,

pedonalizzazione, zone a traffico limitato, trasporto pubblico locale, ciclabilità in un'unica visione per ridurre l'uso dei mezzi privati attraverso nuove modalità di uso condiviso.

Il Piano della Mobilità: promesso e disatteso per cinque anni il Piano Urbano della Mobilità è ormai una vera urgenza. Partendo da un aggiornato studio sui flussi di traffico, si devono programmare interventi graduali ma tempestivi che riguardino la messa in sicurezza della strada Fiume (anche per i ciclisti), le uscite Nord, Sud e Ovest della tangenziale, le zone di Ruffolo/Viale Toselli, e il Polo Multimodale della Stazione ferroviaria. Il Piano dovrà prevedere la revisione della ZTL, con segnaletica chiara ai varchi, ulteriori maggiori controlli, riduzione delle aree di sosta e viabilità tra le mura, aumento dei parcheggi riservati ai residenti nei parcheggi a struttura.

Piano generale della sosta: occorre ampliare e differenziare le fasce orarie della ZTL, selezionando le autorizzazioni in particolare nel centro storico. Occorre le ARU e incentivare l'uso dei parcheggi esistenti con particolare riferimento a quelli meno utilizzati (Toselli e Ospedale) con navette di collegamento veloce. E' indispensabile fornire un aiuto nella ricerca dei parcheggi dedicati e disponibili utilizzando applicazioni per "smartphone/tablet".

Realizzare strade che colleghino le principali reti viarie convergenti su Siena - deviando il flusso di traffico di attraversamento al di fuori del tessuto urbano - corredate con il nascere di nuovi parcheggi scambiatori ed il potenziamento del trasporto pubblico.

Il Servizio Pubblico è competitivo se recupera velocità. Dopo il completo rinnovamento della flotta urbana che ha portato l'età media dei bus di Siena in linea con gli standard delle città europee e tra le prime in Italia, l'opera di ammodernamento deve proseguire con nuovi ulteriori bus a basse emissioni, che si aggiungeranno ai mezzi elettrici esistenti. La crisi del trasporto pubblico ha portato negli anni alla cancellazione di alcune linee di trasporto, senza il riassetto delle altre: ad anni di distanza dalla loro introduzione, si pone oggi la necessità di rivedere l'intero piano dei trasporti pubblici su gomma, razionalizzando i percorsi e gli orari in modo da dare -a parità di costi- un servizio migliore all'utenza.

Tariffe facili per tutti, semplificando la vita a tutte le tipologie di utenti: dai pensionati agli studenti; dagli occasionali agli abbonati più fedeli e introducendo una tariffa unica assieme a sempre maggiori agevolazioni legate al reddito ISEE che, rispetto all'attuale scenario, consentirà di beneficiare di tariffe scontate a una fetta di popolazione molto più ampia.

Dobbiamo essere in grado di guardare oltre le mura della città. Proporci come il centro di una rete diffusa dei servizi anche verso i comuni del territorio. Dobbiamo chiedere più integrazione e più politiche intercomunali con tutta l'area senese. Solo in questo modo possiamo stare più vicini ai cittadini e ai loro bisogni, alzare la nostra qualità dei servizi ottimizzando però risorse ed energie. La volontà più volte espressa è quella di realizzare interventi infrastrutturali nel settore delle opere pubbliche, mirati a sviluppare un modello di città a misura umana.

Bagni pubblici fruibili h24. Adottare politiche per incentivare l'imprenditoria pubblica e privata alla realizzazione di nuovi bagni pubblici, modernamente attrezzati, videosorvegliati e fruibili H24, e se a pagamento con un costo non speculativo.

Sfruttare le nuove tecnologie per garantire anche ai diversamente abili la massima accessibilità al centro storico e la conoscenza delle sue bellezze, sviluppando ulteriormente il nuovo sistema di cartellonistica turistica con: sistemi di audio descrizioni attivabili per prossimità con "smartphone/tablet", "bastoni intelligenti" integrabili con schede tattili e riproduzioni in 3D dei monumenti connessi ad internet; percorsi tattili e vocalizzati per non vedenti, dalla prima periferia verso il centro storico; maggiore sicurezza per gli attraversamenti pedonali.

Migliorare ulteriormente la raccolta differenziata, con sistemi di conferimento in grado di determinare il peso dei rifiuti - da cittadini, pubblici esercizi, enti e uffici - nelle varie tipologie, che consentano una tariffazione puntuale e premiale e incentivino i comportamenti etici.

Migliorare la gestione quotidiana della nostra città attraverso la nuova illuminazione pubblica a LED la quale, oltre a ottimizzare la luminosità delle strade consentendo risparmi energetici, può essere integrata con sensori in grado di raccogliere informazioni relative a sicurezza, qualità dell'aria, inquinamento e altre informazioni utili per chi amministra.

Approvare il nuovo Piano Operativo nel primo periodo del nuovo mandato amministrativo va considerata un'urgenza, per restituire un senso alla pianificazione dopo anni di attesa e per dare risposte concrete alla città e al suo territorio, delineando una Siena contemporanea e pronta a cogliere e rispondere alle sfide del futuro in sintonia con i territori contermini.

Nuove funzioni per i grandi immobili vuoti. Dall'istituto Tommaso Pendola, alle caserme dismesse, sono molti i grandi edifici che hanno perduto la loro funzione e sono rimasti inutilizzati. Il comune ha già intrapreso un piano di dismissione di alcuni immobili che ha permesso di ridurre i debiti contratti nel passato; si tratta adesso di continuare nel progetto di individuazione di nuove funzioni per questi grandi immobili favorendo una loro valorizzazione.

Elaborare la Carta del consumo di suolo, che evidenzia le aree libere da edificazione all'interno del tessuto urbano consolidato, le aree dismesse, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate, i lotti liberi programmati e non ancora attuati. La carta del consumo del suolo potrà essere costantemente aggiornata e consultabile pubblicata sul sito del Comune.

Incentivare la gestione e la valorizzazione del Verde Pubblico, promuovendo iniziative e collaborazioni con il mondo del volontariato, con aziende specializzate con gruppi volontari.

Le nostre mura, segno inconfondibile della nostra Identità, manifestano i segni del tempo; essenziale a tal fine monitorare costantemente la situazione strutturale delle mura e delle scarpate (Pescaia) con verifiche e interventi puntuali. Riprendere, aggiornare e avviare il Master-Plan del "Parco del Buongoverno" pensato come grande area che circonda le mura cittadine nella zona est-sud-ovest, con un percorso da realizzarsi con metodi di ingegneria naturalistica.

Alcuni territori come Taverne D'Arbia e Massetana Romana, necessitano di interventi mirati per mitigare rischi idraulici. Indispensabile gestire e monitorare la situazione, porre miglioramenti nell'antisismica e promuovere l'attuazione funzionale del Nuovo Piano di Protezione Civile.

3. Inclusione, diritti, sociale e sicurezza.

Includere è avvicinarsi sempre di più ai bisogni dei cittadini, incrementando la sinergia tra comune e associazioni e sviluppare politiche di supporto e di protezione per chi ne ha più bisogno. Ampliare la gestione dei beni comuni, sviluppare nuovi centri di aggregazione per i giovani soprattutto in alcuni quartieri, portare avanti la semplificazione amministrativa per le associazioni di volontariato. Il nostro obiettivo è il benessere della cittadinanza, che si realizza attraverso una società sicura, solidale, inclusiva, attenta ai bisogni e alle difficoltà di ciascuno, una società contemporaneamente ricca di occasioni di incontro tra cittadino e istituzioni locali.

Siena solidale: Lanciare un progetto integrato di reti di aiuto tra le persone organizzate attraverso la collaborazione tra associazioni, cooperative, parrocchie, gruppi di cittadini, comitati di quartiere, contrade; rafforzare il pronto intervento h24 contro l'estrema povertà.

Piena utilizzazione dello strumento del reddito di inclusione e suo incremento anche, ove possibile, con risorse messe a disposizione dal Comune per contrastare la povertà la dove è individuata a cura dei Servizi Sociali. Introdurre il Baratto Sociale: al cittadino che riceve contributi sarà chiesto di mettere a disposizione parte del proprio tempo anche per creare inclusione.

Svolgere ruoli di informazione ai cittadini e coordinamento fra realtà esistenti, per prevenire e contrastare la violenza di genere, il bullismo nelle scuole, per abbattere gli stereotipi originati dalla cultura patriarcale, e per affrontare e prevenire vecchie (droga, alcool) e nuove dipendenze (gioco d'azzardo, shopping compulsivo, antidepressivi).

Potenziare i posti nelle RSA: Il potenziamento della ricettività è un dovere prioritario verso i nostri cittadini più anziani, anche con la creazione di posti negli ospedali di comunità per far fronte a quelle situazioni intermedie non tali da necessitare un ricovero ospedaliero ma neppure tali da consentire un adeguato trattamento a domicilio.

Siena è all'avanguardia per il suo impegno decennale sul fronte del microcredito: un impegno costante fatto di piccoli prestiti alle famiglie bisognose per recuperare una vita dignitosa o avviare nuove attività imprenditoriali. Trovare nuove risorse alla società perché possa ancora di più sostenere i senesi in difficoltà può essere uno degli obiettivi.

Una città che educa alle diversità, che fa promozione e diffusione di una cultura inclusiva, sia della singola persona che dei nuclei familiari, al fine di combattere la violenza basata su orientamento sessuale, identità ed espressione di genere.

Sostenere il processo di integrazione dei migranti nella nostra società cercando di renderli partecipi non solo con il loro impegno di volontariato ma anche attraverso esperienze sociali con cui si sentono parte della nostra comunità, favorendo nell'integrazione l'interazione.

Istituire il "Disability Manager" per aiutare l'amministrazione a fare scelte (regolamenti, interventi urbanistici, lavori pubblici) attente alle persone con disabilità e ad attuare il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA) con particolare riferimento alle abitazioni di persone anziane in centro storico.

Rafforzare la collaborazione con le realtà associative che coinvolgono gli anziani in forme di cittadinanza attiva, di promozione culturale della città, di progetti per il tempo libero, di volontariato solidale. Aumentare le risorse della Società della Salute e sostenerla perché gli anziani e le famiglie in difficoltà sociale possano trovare migliore risposta alle loro necessità sul territorio.

Sostenere la casa rifugio per le persone vittime di violenza ampliando con il servizio di pronta accoglienza H72 e proteggere le fasce più deboli anche attraverso un rapporto più diretto tra i servizi e le forze dell'ordine con la creazione di un'apposita funzione.

Dobbiamo puntare su un progetto innovativo di videosorveglianza che deve completare quello già in atto. Potenziare la Polizia Municipale con più personale qualificato e l'uso di nuove tecnologie. Organizzare il servizio del vigile urbano di "prossimità" per stare più vicini alle persone, migliorare i servizi interforze con gli altri corpi di pubblica sicurezza.

Prevedere momenti di formazione e informazione che supportino in particolar modo le persone anziane avvalendosi delle professionalità presenti nelle associazioni di volontariato e negli enti preposti a partire dai servizi di polizia operanti sul territorio.

Formazione ed ampliamento per il Nucleo Polizia Giudiziaria ed una programmazione soddisfacente consentirebbero di estendere l'attività di contrasto a scippi e all'alcolismo molesto, reati sui mezzi pubblici.

Valutare per l'ingresso e uscita delle scuole l'affidamento di tale compito ad associazioni di ex appartenenti alle forze dell'ordine in pensione. Tali associazioni potrebbero garantire inoltre un adeguato livello informativo alla P.M. sui fenomeni di degrado urbano, presenza di soggetti molesti.

Riguardo la sicurezza c'è poi l'attività di Protezione Civile, su questo dobbiamo lavorare per avere una informazione più tempestiva e il rapporto più stretto con i cittadini in caso di situazioni di rischio.

Sicurezza e palio: occorre adoperarsi per tutelare le peculiarità della città e della sua Festa anche in tema di sicurezza.

4. Il diritto alla salute

Il diritto alla salute dei cittadini si realizza difendendo i principi fondamentali su cui si basa il nostro Sistema Sanitario Nazionale, universalità e equità. Bisogna dare più forza alla sanità territoriale: nuovi posti letto per la riabilitazione, aumento dei posti per le cure intermedie, realizzazione di un nuovo Hospice e ospedale di comunità delle Case della salute, e una maggiore diffusione delle “nuova sanità d’iniziativa” sul territorio, in pratica la presa in carico da parte dei Medici di Medicina generale dei pazienti in relazione alla differente complessità assistenziale.

Rafforzare l'integrazione tra Università Senese e ASL. Dobbiamo poi chiedere alla Regione Toscana uno straordinario impegno per reperire nuove professionalità per l'AOUS e quindi affermare la struttura come centro d'eccellenza in Toscana e l'Area Vasta sud est; un investimento urgente per risolvere i problemi strutturali non più rinviabili del Policlinico Senese. Dobbiamo chiedere una verifica attenta alla Regione per la realizzazione in prospettiva di un nuovo ospedale, più compatto, moderno, funzionale, con soluzioni all'avanguardia di edilizia e di risparmio energetico.

L'urgenza primaria è la riduzione delle liste d'attesa. Occorre potenziare il centro unico di prenotazioni (CUP) unificato della aou senese/usl. Un cittadino dovrà avere una risposta telefonica dal CUP al massimo entro due minuti. Allo stesso modo la prestazione prenotata dovrà poter essere ottenuta entro un mese in ogni caso, potenziando se necessario i relativi servizi ospedalieri, senza che debba essere necessario rivolgersi privatamente a professionisti o ad altre strutture, operando anche un'attenta comparazione dei costi dei servizi erogati.

Ripristinare la navetta circolare gratuita dalla stazione ferroviaria all'ospedale permetterebbe la riduzione dell'utilizzo delle auto private per raggiungere l'area ospedaliera, con conseguente impatto positivo sulla viabilità e parcheggi.

Meno burocrazia sanitaria per i malati cronici. Dialogare con la Azienda Ospedaliera Senese per favorire lo snellimento della mole di adempimenti burocratici e visite che i malati cronici devono affrontare in tempi e periodi diversi creando una collaborazione tra le USL e le Aziende Ospedaliere della città e della provincia per svolgere tutti gli esami in una sola mattinata o giornata.

5. Innovazione, ricerca e università

Nella nostra città l'impegno politico e amministrativo riguardo l'innovazione hanno sviluppato negli anni opportunità importanti come le Scienze della vita e l'Agroalimentare. In questo contesto le Università di Siena e Toscana Life Sciences rappresentano uno dei punti più avanzati dell'incontro tra pubblico e privato replicabili anche in altri settori.

Il Comune deve potenziare ulteriormente il proprio ruolo amministrativo e gestionale sull'innovazione prevedendo un forte impegno mirato sull'innovazione, investendo risorse comunali per sviluppare azioni in questa direzione. Dobbiamo mettere in cantiere una filiera progettuale che coinvolga Siena e il suo territorio e l'ambito delle Scienze della Vita nel contesto del neo distretto regionale agroalimentare Toscana Sud promuovendo settori di alta qualità come l'energia ecologica, il nutraceutico e l'enologico.

Sostenere progetti d'innovazione sulla Via Francigena e, grazie alla innovazione digitale, rinnovare i modelli gestionali dei servizi alla persona.

L'Ateneo senese e l'Università sono due grandi eccellenze che rappresentano il nostro futuro. Stringere con loro un nuovo patto di collaborazione e valorizzazione, migliorare l'accoglienza di studenti e ricercatori, il lavoro

del personale docente e non docente è un obiettivo che dobbiamo porci perché esse supportino le attività produttive e di ricerca del territorio.

Sostenere la progettualità della Conferenza città universitaria che riunisce la rappresentanza studentesca insieme a Comune, Unisi, Unistrasi, Dsu, Conservatorio Rinaldo Franci e Siena Jazz per definire le priorità di Siena come Città universitaria e le politiche di governance comuni.

Incrementare l'interazione tra Comune e Università. Dare spazio agli eventi di alto spessore scientifico unito all'intrattenimento, prendendo come modello il successo di BRIGHT. Progettare attività che interessino cittadini e studenti, italiani e stranieri, aumentando le occasioni di integrazione e interazione, potenziando l'informazione e ristrutturando l'accoglienza.

6. Cultura e nuovi linguaggi

La cultura è un fattore fondamentale di coesione e attivazione sociale, di qualità della vita, e di crescita civile ed economica. Il ruolo chiave dell'amministrazione comunale è quello di creare condizioni favorevoli alla produzione e fruizione di cultura sul territorio, sia tramite l'azione diretta, sia promuovendo cooperazione con e fra diversi partner e facilitando l'iniziativa di soggetti privati e società civile. I nostri tre concetti chiave sono: Integrazione, Innovazione, Eccellenza.

La cultura va affrontata come parte integrante di un'unica visione strategica per lo sviluppo sostenibile, in un rapporto sinergico e coerente con la formazione e l'alta formazione, patrimonio e lavori pubblici, attività produttive, ambiente, politiche sociali, turismo. Integrazione significa mettere insieme diverse espressioni culturali e diversi soggetti: pubblico e privato (anche a livello di finanziamenti), residenti e non residenti (con particolare attenzione alle università), realtà locali ed esterne. La cultura deve diventare terreno e strumento per rilanciare l'immagine di Siena, riconoscendo gli ambiti di eccellenza della città e costruendo intorno a essi un circolo virtuoso di tutela, promozione e valorizzazione, sia a livello locale che internazionale.

La giunta del sindaco Valentini è riuscita, nonostante la penuria di risorse economiche, a rilanciare il grande complesso del Santa Maria della Scala aumentando in modo esponenziale il numero dei visitatori, garantendo una programmazione culturale di qualità, riproponendo le grandi mostre come quella dedicata ad Ambrogio Lorenzetti, riuscendo a realizzare una biglietteria unica con l'Opera del Duomo passaggio fondamentale per un'offerta culturale strutturata per i turisti ed i cittadini. Per il futuro si punterà a garantire il completamento dei maggior progetti in corso sul patrimonio culturale materiale e immateriale (Santa Maria della Scala, Polo Musicale, accreditamento dei musei civici secondo gli standard regionali,...) Esperienze già mature e riconosciute a livello internazionale andranno ulteriormente sostenute e promosse. Si tratta adesso di continuare nel percorso intrapreso con una più efficace azione di programmazione da parte del Comune valorizzando le collezioni e le biblioteche esistenti al suo interno e con una maggiore integrazione con le altre istituzioni cittadine.

Proseguire con nuovo slancio il percorso di potenziamento e valorizzazione già delineato con il Piano di Sviluppo per il Complesso Museale del Santa Maria della Scala, procedendo con il completamento dei restauri, il consolidamento dell'autorevolezza e il processo verso l'autonomia forti del dialogo già attivato con il MIBACT e la Regione, strutturando un Comitato Scientifico di levatura internazionale (coprogettualità, posizionamento internazionale, rete e sinergie).

L'ambito musicale è il più istituzionalizzato a Siena con tre strutture di formazione musicale a partecipazione pubblica che costituiscono l'ordito di una fitta trama e apice di una filiera che parte dalla secondaria di primo grado e continua nel liceo musicale. Da questa parte la riflessione per nuovi processi: la possibilità di istituire un biennio di laurea di secondo livello per Siena Jazz, completandone il processo di potenziamento e valorizzazione con un'offerta altamente competitiva e attrattiva nei contesti nazionale e internazionale. La statizzazione dell'Istituto Franci sta affrancando il Comune da un impegno economico che non lo esenta

dall'essere protagonista attivo di politiche a sostegno e potenziamento dell'attività culturale dell'istituzione, promuovendo con gli interlocutori principali, MIUR e Regione Toscana, il completamento della riorganizzazione;

La progettazione e la programmazione di eventi (mostre, festival) punterà al radicamento sul territorio dell'intero ciclo: dall'ideazione, alla ricerca, alla produzione e gestione, in modo da aumentarne la ricaduta in termini di conoscenza, lavoro e opportunità economiche. Rilanciare offerte culturali e di spettacolo da fruire anche durante il periodo estivo valorizzando spazi come la Fortezza Medicea e le Fonti di Pescaia, favorendo partnership fra pubblico e privato.

Per supportare e stimolare la nascita e la crescita di start-up culturali e imprese creative l'Amministrazione promuoverà la strutturazione di un gruppo interistituzionale di sostegno e consulenza per progettualità e partecipazione a bandi a servizio del territorio. Saranno indispensabili misurazioni, con verifiche e valutazioni, dell'impatto della cultura a livello di contesto locale, anche per motivare gli investimenti in questo settore che hanno una ricaduta non misurabile settorialmente.

Continuare a valorizzare il sistema museale cittadino intensificando le relazioni con le altre istituzioni culturali come la Pinacoteca, l'Archivio di Stato e il Museo Diocesano. Attivare progetti creativi e laboratori didattici cittadini per tutte le scuole. Sempre in un'ottica di co-progettazione e coordinamento e per favorire politiche di interazione fra scuole e musei cittadini, ma anche musei delle contrade e di altri enti.

Continuare a potenziare e valorizzare il sistema museale cittadino partendo dall'accreditamento come musei regionali per garantire gli standard minimi essenziali, intensificando le relazioni con le altre istituzioni culturali come la Pinacoteca, l'Archivio di Stato, il Museo Diocesano. Attivare progetti creativi e laboratori didattici cittadini per tutte le scuole. Sempre in un'ottica di co-progettazione e coordinamento e per favorire politiche di interazione fra scuole e musei cittadini, ma anche musei delle contrade e di altri enti.

Investire sulla cultura diffusa prodotta da singoli, associazioni, gruppi musicali, compagnie teatrali, bande, cori, artisti locali, sale cinematografiche, librerie... per dare la possibilità ai cittadini sia di coltivare ed esprimere le proprie passioni, sia di prendere parte e assistere a esperienze culturali dense di significati, frutto di un'offerta variegata e ricca di spazi. Nell'ambito di un censimento e riqualificazione da rendere disponibile come incubatori d'impresa per attività culturali in grado di rispondere all'eterogenea vitalità culturale della città e promuovere un'offerta diffusa e il coinvolgimento dei giovani, sarà fondamentale un progetto integrato di produzione culturale e promozione del territorio, in grado di sviluppare le potenzialità della Fortezza Medicea.

Più valore alla fortezza Medicea. Valorizzare e riqualificare per cittadini e turisti la fortezza medicea; prevedendo un calendario di teatro, balletto e opera all'aperto in notturna, realizzando un piccolo bar stagionale all'aperto nell'aiuola del bastione vista duomo- San Domenico, e introducendo spazi organizzati per il pic-nic. Creando un centro servizi "Siena Patrimonio Mondiale" azione centrale per un contesto di politiche per ridisegnare il ruolo di Siena nel promuovere se stessa e i territori, interpretando i luoghi come attivatori e facilitatori della fruizione ed alla conoscenza del territorio.

7. Turismo e accoglienza

I dati sul turismo ci dicono che nel 2017 le presenze sono state 1.055.000, più 5 % rispetto al 2016. Un dato positivo ma esiste ancora un potenziale di crescita enorme per valorizzare nel mondo il patrimonio di bellezza della nostra città. Siena può aspirare non solo ad attrarre turisti ma anche nuovi talenti in un contesto multiculturale proiettato verso l'innovazione sociale e le contaminazioni globali. In più, grazie alle nuove tecnologie, deve incrementare la sua riconoscibilità e attrattività nel mondo per la varietà, la tipicità e l'eccellenza della sua arte, il contesto architettonico, il paesaggio e il capitale umano dei suoi cittadini.

Il Comune deve realizzare un piano integrato turismo – commercio – cultura che coinvolga le istituzioni e valorizzi gli spazi anche in una logica di partnership tra pubblico e privato. L'offerta deve stimolare la qualità e la quantità e nello stesso tempo potenziare la propria capacità di accogliere, avere cura del turista, sostenendo progetti per migliorare l'ospitalità, ma anche armonizzare il rapporto tra turista e residente. In più è necessario realizzare infrastrutture digitali per cittadini e visitatori come wi fi libero in tutta la città. A Siena tutti devono

essere connessi con i loro dispositivi. Sappiamo bene l'importanza del web nella promozione turistica anche attraverso i social.

La strada giusta è quella intrapresa che passa da una sempre maggiore collaborazione tra pubblico e privato per il successo di un turismo veramente sostenibile che abbia un impatto economico di soddisfazione ma che allo stesso tempo tuteli anche i migliori rapporti tra i turisti ospiti ed i cittadini.

Ci sono tre ambiti su cui riteniamo opportuno intervenire. Il primo è il rapporto cittadini-turisti, spesso conflittuale, senza il piacere dell'accoglienza e la capacità di relazionarsi con l'esterno senza paura. Occorre trovare un equilibrio perché il turista sia considerato e si comporti come un cittadino temporaneo. Il secondo riguarda la gestione, programmazione e incremento delle attività turistiche: quanto fatto per la destagionalizzazione, calendarizzazione, visibilità, rapporti con giornalisti e tour operators, portale, creazione di eventi che possono essere commercializzati dalle imprese turistiche è stato basilare, e merita di essere sviluppato per continuare ad attrarre turismo di qualità e di lunga permanenza. Infine, terzo punto, gestione dell'accoglienza primaria e del turismo giornaliero; il turismo mordi e fuggi è un fatto socio economico di portata mondiale, e talvolta implica conseguenze negative come improvvisazione e abusivismo: impossibile arrestare questo fenomeno, bisogna governarlo, indirizzarlo e trasformarlo in opportunità, veicolo di promozione per turismo di ritorno e di più lunga permanenza.

Nell'ambito del turismo sono da incrementate tutte le attività (alloggio, comunicazione, viabilità) connesse con la Via Francigena nell'ottica di creazione di nuovi posti di lavoro, e sulla scia di quanto già avvenuto con successo e nel rispetto del territorio per il più noto (per ora) Cammino di Santiago di Compostela. Dedicheremo allo sviluppo della Via Lauretana attenzione e cura del percorso che interessa Taverne, si snoda tra Arbia, Asciano, per essere poi condiviso con i comuni a sud della provincia. L'obiettivo sarà quello di sviluppare l'idea di un turismo lento in un territorio conosciuto ma che può ancora offrire tanto, per ampliare la nostra offerta turistica di settore e creare nuova occupazione.

Contrastare abusivismo e degrado. Introdurre maggiori controlli su venditori ambulanti, bus turistici, NCC (Noleggio Con Conducente) dilaganti in tutto il centro e nel settore delle guide turistiche, anche in favore della corretta informazione sulla città e le sue tradizioni, sostenendo la professionalità e attivando politiche per svilupparla. Occorrono interventi che lo indirizzino e lo rendano ordinato e meno invasivo: gestione dei flussi con regole agevoli per attracchi-partenze- arrivi dei bus e auto, prima promozione e informazione nei luoghi di arrivo.

Maggiori controlli per il Palio. Aumentare il controllo delle attività turistiche intorno al palio con supervisione del Magistrato delle contrade e delle contrade stesse.

Accogliere gli studenti universitari con incontri informativi sui servizi e opportunità culturali e sportive della città, promuovendo la conoscenza e la fruizione anche con specifiche convenzioni ed agevolazioni.

Istituire l'ufficio turistico diffuso. Infopoints temporanei con personale multilingua da collocare nei punti di arrivo (parcheggi, stazioni treni e bus) nei periodi di alta stagione per dare informazioni sui principali servizi e opportunità.

Creare nuovi ambiti di accoglienza. Realizzare ulteriori spazi attrezzati al coperto e all'aperto per cittadini, zone di sosta camper, zone pic-nic e aree di ristoro. Progettare il Kit di benvenuto per i turisti da ritirare presso l'hotel, con informazioni sulle opportunità offerte dalla città e sconti per ristoranti, strutture ricettive o guide da usare nell'arco di un anno. Riprendere il progetto della welcome week con un'offerta globale (soggiorno, tour, ristoranti, visite guidate).

Promuovere il marchio Siena nel mondo potenziando le politiche di qualificazione della domanda. Investire risorse dell'imposta di soggiorno nel mercato internazionale promuovendo il marchio Siena: storia-arte-cultura-vino e cibo, anche utilizzando testimonial adeguati al target che interessa attrarre.

8. Sapere, scuola e formazione

L'amministrazione comunale di Siena ha investito molto sui propri servizi educativi poiché la rete dei servizi dedicati alla prima infanzia costituisce una risorsa importantissima per lo sviluppo e la crescita dei bambini e delle bambine e, al tempo stesso, permette una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie. Le strutture educative sono luoghi privilegiati per la diffusione della cultura dell'educazione, per l'integrazione e l'evoluzione sociale, per il sostegno alla genitorialità.

Il Comune di Siena può mettere in campo un progetto che preveda di lavorare su una fascia d'età molto ampia, da 0 a 25 anni, creando una vera e propria "unità di percorso educativo senese". In tal senso sarà necessaria una progettazione di interventi nel settore educazione e istruzione che possano coinvolgere i bambini e i ragazzi e le loro famiglie dall'ingresso nelle strutture educative della prima infanzia fino alla formazione universitaria o all'accesso al lavoro, incrementare l'offerta educativa pubblica in base a un eventuale aumento della domanda e ridefinizione delle quote.

Riteniamo perciò obiettivi fondamentali: contrastare la povertà educativa, promuovere una riflessione sull'innovazione organizzativa e metodologica del sistema d'istruzione, coinvolgere la città nella condivisione degli indirizzi educativi, rafforzare il sistema 0-6, implementare i progetti educativi relativi all'apprendimento di inglese, musica, lettura, predisporre una struttura dedicata alla manutenzione dei plessi scolastici comunali, realizzare attività formative allargate a tutti i servizi all'infanzia della città coinvolgendo i coordinamenti pedagogici di tutte le strutture.

Istituire percorsi formativi e di condivisione degli indirizzi educativi e pedagogici secondo quanto già delineato nel "Manifesto di Bambini e bambine in città" coinvolgendo l'intera comunità educativa in progetti di cittadinanza attiva e riqualificazione urbana della città. Promuovere progetti e collaborazioni con le strutture scolastiche per la realizzazione di percorsi strutturati di educazione alla cittadinanza attiva e civica con riferimento ai valori costituzionali e antifascisti.

Prevedere la possibilità di dedicare un mezzo di trasporto adeguato al trasferimento dei bambini in età 0-3 anni in maniera tale da consentire una progettazione educativa più ampia.

Qualificare ulteriormente l'offerta relativa alla mensa scolastica intercettando risorse per consentire l'introduzione di alimenti biologici in percentuale elevata e a km zero (almeno 70%). Ampliare l'offerta della mensa con assunzione di personale e implementazione di locali e attrezzature per consentire anche agli studenti della secondaria di primo grado di poter usufruire del pasto nei giorni di permanenza pomeridiana a scuola. Inserire almeno 3 momenti di verifica dell'andamento della mensa, e lavorare al fine di azzerare gli sprechi.

Istituire il Consiglio Comunale dei ragazzi attraverso percorsi di educazione civica e conoscenza delle istituzioni.

Siena come un Polo di Eccellenza scolastico che coinvolga e accompagni il bambino dal primo giorno di asilo alla scelta dell'eventuale facoltà universitaria e che a partire dai punti programmatici sopra esposti possa declinarsi in progetti politici e tecnici, da parte di assessorati, direzioni e uffici.

9. La città per i giovani

Dobbiamo far tornare i giovani protagonisti nella nostra città. Un luogo aperto e attrattivo anche per coloro che scelgono, di andare a studiare all'estero ma che poi possono essere motivati a tornare e mettere a frutto la loro esperienza sia nello studio che nel lavoro. Uno dei punti centrali è quello di creare spazi di aggregazione giovanile. Luoghi che favoriscono opportunità lavorative quali le cooperative di giovani, start up e l'implementazione del coworking.

L'informazione sulle opportunità e lo spirito di iniziativa, affiancati dall'ente pubblico, possono incentivare l'innovazione e la creatività giovanile offrendo nuove opportunità. Siena deve anche imparare a sfruttare tutte le sue risorse culturali anche nelle ore notturne dedicando ai giovani ingressi agli spettacoli a basso costo (teatro,

concerti e cinema), ma anche stimolando iniziative giovanili. Dobbiamo favorire l'istituzione di una consulta giovanile del terzo settore.

Nei prossimi cinque anni abbiamo l'opportunità di costruire possibilità reali affinché i giovani non siano costretti a lasciare Siena, creando un piano locale giovani per originare più occasioni di lavoro (incubatori di impresa, spazi di co-lavoro...), coordinando e sostenendo le potenzialità della Città, la presenza e le competenze di tanti giovani qualificati e lo sviluppo di nuove professionalità. Favorire l'incontro fra scuole professionali, impresa e università; per costruire un Piano Strategico che veda i giovani protagonisti.

Creare politiche e sinergie stabili fra mondo della scuola e del lavoro favorendo apposite start-up, coinvolgendo le istituzioni e i giovani che escono da scuole e Università (es. guide turistiche e ambientali, esperti linguisti, restauratori-istituti artistici, gestione agraria, aree verdi e aziende vinicole), formando nuove professionalità in coerenza con le richieste, la vocazione e le prospettive, anche innovative, del nostro territorio.

10. Sport e tempo libero

Sport a Siena vuol dire anche Grandi eventi, ma come un prodotto di un progetto radicato di detto coinvolgimento, come quelli creati durante la precedente Amministrazione, che hanno amplificato l'immagine di Siena nel mondo. Insieme a eventi di grande richiamo, come Strade Bianche, Terre di Siena Ultramarathon, Siena Sport Week, da potenziare e salvaguardare, Siena ha le carte per ambire ad essere Capitale dello Sport tutti i giorni dell'anno, sia le discipline maggiori come il calcio e il basket, sia per gli sport minori, affinché a tutti sia data la possibilità di praticare qualunque tipo di sport, in strutture tecnicamente adeguate, confortevoli e idonee allo sport in questione e anche piacevoli per gli atleti e per gli ospiti.

Lo sport inteso come movimento, competizione, impiantistica, servizi, turismo, sotto qualunque forma lo trattiamo genera risorse per la nostra città da non sottovalutare, ma anzi da far emergere. Nei prossimi cinque anni l'amministrazione si impegnerà a portare avanti questi progetti ed a valutarne eventuali altri nel tempo, attraverso iniziative volte a mettere in luce non solo lo sport ma anche altri aspetti ad esso legate come il benessere e la salute.

Curare con molta attenzione e competenza tecnica il patrimonio degli impianti sportivi di proprietà comunale nel rispetto degli obblighi normativi al fine di garantire ai fruitori la possibilità di fare sport nelle migliori condizioni possibili, attenti anche alle piccole cose. Valutare la possibilità di contribuire, da parte del Comune, alla realizzazione di opere di manutenzione e ristrutturazione degli impianti sportivi di proprietà di società private, per renderli fruibili sia dagli iscritti delle associazioni sportive stesse che, con particolari accordi, da tutti i cittadini.

Da realtà spontanee e talvolta amatoriali sono nate esperienze importanti come la Terre di Siena Ultramarathon e la Siena Sport Week. Garantire sostegno e supporto da parte dell'amministrazione a chi materialmente organizza eventi in ambito sportivo consentirà di amplificare lo sprigionarsi di energie propositive con ricadute positive per la nostra città. Dobbiamo recuperare aree e impianti in stato di abbandono da diversi anni, riqualificandoli e valutando anche ipotesi di Private Project Financing, in collaborazione con associazioni private e altri organismi in grado di poter garantire la fruibilità di spazi esterni consentendo ai giovani e ai meno giovani di fare sport all'aria aperta.

Introdurre politiche per favorire, in accordo con i rispettivi dirigenti scolastici, un'augmentata fruizione delle palestre dei plessi scolastici negli orari in cui le stesse non sono occupate dagli studenti, aumentando così in modo immediato l'offerta di spazi per gli sportivi. Preoccuparsi di garantire la presenza, qualità e fruibilità, di una struttura idonea all'attività sportiva per ciascun plesso scolastico. La gestione potrà prevedere il pagamento di un canone di utilizzo calmierato, per permettere da una parte l'uso a costi contenuti, dall'altra il recupero delle spese di manutenzione e miglioramento, in un'ottica di auto-sostenibilità dell'operazione non speculativa.

Pianificare ed effettuare i lavori necessari al miglioramento delle strutture sportive (Sabbione, Campo Scuola, Piste di pattinaggio polivalente).

Favorire l'affermazione di Siena come riferimento nazionale per le esperienze handicap-sport, in cui la nostra città si distingue per capacità di organizzazione, creatività e idealità di azione.

In merito alla candidatura della Città europea dello sport 2020, che verrà proclamata nell'ottobre del 2018, occorre insistere nei propositi di miglioramento degli impianti sportivi per essere adeguati a tale possibile designazione, consapevoli della necessità di dimostrare come Siena sia la Città dello sport "diffuso".

Siena, 11 maggio 2018